



# Linee guida per moduli formativi, a supporto delle Zone

(Moz. 51/2024)



# Linee guida per moduli formativi, a supporto delle Zone

([moz. 51/2024](#))

## 1. Il modulo formativo

Il modulo formativo è dettagliatamente introdotto e definito all'interno del [Modello formativo approvato nel Consiglio generale 2023](#) e costituisce quell'elemento chiave che può rendere possibile a ciascun capo di fruire delle occasioni formative che meglio rispondono al percorso delineato all'interno del suo Progetto del capo.

Quest'ultimo esplicita infatti bisogni formativi del singolo finalizzandoli alla costruzione di un personale cammino di formazione che accompagni verso l'acquisizione delle competenze delineate nel [profilo funzionale del capo](#) per attuare con efficacia il Progetto educativo.

In altre parole, il Progetto del capo *"permette di costruire e percorrere con intenzionalità i momenti proposti"* mentre il Profilo funzionale del capo *"garantisce il superamento del rischio di frammentarietà e di perdita di senso lungo il processo formativo"*.

La progettazione formativa nell'approccio modulare si articola quindi in un processo di sintesi e lettura dei bisogni formativi attuali, e di successiva formulazione delle proposte per rispondere alle esigenze emerse. Le Zone, data la loro prossimità alle Comunità capi, sono il primo naturale ambito (attraverso i rispettivi Consigli e Comitati) chiamato a curare e attuare questa dinamica, leggendo i bisogni dei capi che la vivono (che confluiscono in Progetti e programmi di Zona) e costruendo una conseguente proposta modulare sostenuta e affiancata anche dagli altri livelli associativi (Regione e nazionale) per quanto possibile e per quanto di loro competenza.

Il tutto nello spirito di sussidiarietà e reciprocità dei vari livelli (Zone limitrofe, Zone e Regioni...) che possono allearsi per ottimizzare le risorse e dare maggiore efficacia alla dinamica formativa. Questo si può, ad esempio, tradurre in una realizzazione coordinata tra realtà prossime territorialmente (Zone e/o Regioni) o in una partecipazione di capi che non siano strettamente provenienti dall'ambito territoriale che organizza il modulo, previa verifica della congruenza dei bisogni formativi espressi (preferenzialmente per moduli con contenuti metodologici, di formazione associativa e di formazione quadri in conformità ai regolamenti dell'Associazione)

Si potrà costruire così la *"rete di nodi interconnessi"* per soddisfare la molteplicità dei bisogni formativi dei capi. Considerato tuttavia l'ampio ventaglio di possibili competenze e contenuti, al fine di offrire una codifica comune, omogenea ed univoca e aiutare l'individuazione da parte di ciascun capo dei moduli che sono di maggiore sostegno al proprio percorso, si codificano alcune aree di riferimento in cui aggregare le differenti proposte così come riportate nella tabella al termine delle linee guida.

## 2. La definizione del modulo formativo

Per rispondere agli intenti indicati, ed essere correttamente inserito nella dinamica dell'analisi dei bisogni e conseguente risposta, il modulo deve essere progettato e definito chiaramente attraverso:

- l'individuazione dei bisogni e degli obiettivi formativi a cui può offrire risposta;
- l'indicazione univoca delle competenze su cui si concentra e sulle abilità e conoscenze di cui propone l'acquisizione;
- l'indicazione dei contenuti affrontati;

- l'esplicitazione dei prerequisiti richiesti, se necessari, affinché il modulo possa essere fruito;
- la definizione della durata;
- l'esplicitazione delle modalità di verifica e di come viene alimentata la dinamica di valutazione/autovalutazione.

La sintesi delle informazioni precedenti può avvenire con l'ausilio del seguente schema di riferimento:

<b><i>Titolo del modulo</i></b>	[Indicare il titolo del modulo]
<b><i>Bisogni</i></b>	[Indicare i bisogni a cui risponde il modulo]
<b><i>Obiettivi</i></b>	[Elencare gli obiettivi previsti dal modulo]
<b><i>Competenze</i></b>	[Indicare chiaramente le competenze da raggiungere, le abilità e conoscenze da acquisire]
<b><i>Pre-requisiti</i></b>	[Indicare eventuali prerequisiti richiesti, cioè partecipazione a moduli già completati o competenze già acquisite utili al presente modulo]
<b><i>Contenuti</i></b>	[Specificare i contenuti affrontati nel modulo in accordo alla progettazione del percorso formativo]
<b><i>Metodi</i></b>	[Specificare i metodi (modalità, procedimenti, per realizzare qualcosa, per raggiungere lo scopo) formativi, scelti in accordo alla progettazione del percorso formativo]
<b><i>Strumenti</i></b>	[Specificare gli strumenti più idonei da utilizzare per raggiungere gli obiettivi]
<b><i>Durata</i></b>	[Indicare i tempi di svolgimento e l'eventuale ripartizione tra momenti in presenza e momenti di natura differente]
<b><i>A chi è affidata la progettazione, la realizzazione e gestione del modulo</i></b>	[Indicare responsabili e staff]
<b><i>Verifica e valutazione</i></b>	[Indicare modalità di verifica e valutazione del modulo]

Ogni modulo sarà caratterizzato attraverso un titolo, che ne sintetizza i temi, e una piccola descrizione di dettaglio che ne indicherà la proposta, contenuti e approcci formativi così da permettere ad ognuno di scegliere quello più idoneo ai propri bisogni.

### 3. Durata e modalità esecutiva dei moduli

La durata di ciascun modulo formativo deve essere tale da consentire il raggiungimento degli obiettivi che ne guidano la definizione come pure le modalità formative messe in atto. Il valore della dimensione esperienziale vissuta in presenza resta innegabile pur consapevoli che gli strumenti di oggi possono offrire anche ulteriori modalità che, se usati con consapevolezza e competenza, possono essere da integrazione, come ad esempio quelli classificati come "a distanza/incontri online".

In questo quadro di riferimento e in risposta ai mandati del Consiglio generale su durata e modalità<sup>1</sup>, nella consapevolezza di trovarci in un momento di sperimentazione ed attuazione di un nuovo modello formativo e con il desiderio di garantire una unitarietà delle diverse proposte modulari, pur nella variabilità dei contenuti legati ai bisogni formativi emersi nei territori, si ritiene di indicare una durata minima di 2-3 ore per ciascun modulo, valutando quest'ultima opportuna per garantire un'articolazione secondo alcune fasi essenziali della dinamica formativa:

- accoglienza, presentazione e conoscenza dei partecipanti;
- sviluppo dei contenuti, condivisione e confronto;
- conclusione e avvio dei processi di valutazione e autovalutazione.

A partire da questi riferimenti, la durata potrà essere definita nel dettaglio a seguito dell'analisi degli obiettivi di ciascuna proposta e dell'eventuale maggiore articolazione temporale che potrebbe richiedere la proficua attivazione dei processi formativi soprattutto nell'ambito di specifiche aree tematiche.

## 4. La progettazione del modulo formativo

---

L'attivazione della progettazione del modulo formativo nasce dalla volontà di rispondere ad alcuni particolari bisogni formativi emersi all'interno dei contesti chiamati a farne lettura, Zone, Regioni e nazionale, attraverso il coordinamento degli Incaricati alla Formazione capi dei rispettivi livelli.

Il livello della Comunità capi può invece suggerire la progettazione di eventuali moduli che possano rispondere ad ulteriori esigenze formative (rispetto a quelle già lette dal Consiglio) che prendono origine dalla Comunità capi stessa e che vengono approvati dal Consiglio di Zona perché di possibile interesse per un numero significativo di capi della Zona. La costruzione del modulo sarà quindi coordinata dagli Incaricati alla Formazione capi di Zona, che potrà certamente valorizzare gli specifici contributi della Comunità capi che ha evidenziato il bisogno formativo.

Nella dinamica di progettazione del modulo si individuano pertanto:

- il **promotore** del modulo, ovvero il livello associativo che ne ha definito la necessità di attuazione, per tramite del rispettivo Incaricato alla Formazione capi che assume un ruolo di garanzia rispetto ai formatori individuati e alla qualità della proposta;
- il **responsabile** del modulo, ovvero almeno un capo formatore dell'associazione, individuato secondo specifici criteri (come definito dal documento [Formatori in Rete – Linee Guida](#)), a cui è affidata la cura e il coordinamento della proposta formativa del modulo in sinergia con il promotore;
- lo **staff** del modulo, di cui il responsabile è parte, progetta e attua la proposta, e quando opportuno, può includere al suo interno anche figure esterne all'Associazione con in possesso le competenze riconosciute relativamente al tema affrontato.

È necessario sottolineare che la proposta modulare, pur nascendo sulla specifica lettura effettuata nelle Zone, si inserisce all'interno di percorsi formativi che coinvolgono anche esperienze affidate al coordinamento di altri livelli associativi, come possono essere, tra l'altro, i Campi di formazione metodologica e i Campi di formazione associativa o i Campi capi Gruppo.

Al fine di mantenere un orizzonte di unitarietà all'interno della ricchezza di un percorso che, grazie all'approccio modulare, si esprime in differenti articolazioni dettate da bisogni emersi nei territori, la progettazione dei moduli dovrà essere condivisa anche con gli Incaricati regionali alla Formazione capi e al Coordinamento metodologico, secondo quanto previsto dagli

---

1 Mozione 51/2020

Art. 54 c.1 lett.b. e Art. 55 del [Regolamento associativo](#), che diventano **garanti** dell'offerta formativa modulare progettata.

In particolare, per i moduli delle aree:

- tirocinio;
- metodologica;
- temi associativi;
- formazione quadri e assistenti ecclesiastici.

Infine, considerando che i bisogni formativi sono il risultato di una articolata dinamica di lettura, analisi e attuazione nei vari livelli, **non** possono essere ammessi moduli estemporanei che non derivino da una progettazione inserita in questa dinamica con un necessario congruo anticipo, né può essere considerato valido il riconoscimento a posteriori come modulo di occasioni formative già vissute, per quanto valide e significative.

## 5. Il responsabile del modulo

---

Il responsabile del modulo deve essere un capo formatore in possesso delle caratteristiche che sono definite come caratterizzanti il Profilo definito dal documento [Formatori in Rete – Linee Guida](#) (a pag.5), e tra le quali, in particolare, si sottolineano quelle di:

- progettare un evento formativo;
- stimolare processi di apprendimento;
- lavorare in equipe;
- animare un gruppo di adulti;
- utilizzare tecniche di comunicazione e saper progettare un intervento formativo in maniera efficace;
- coinvolgere altri formatori nella realizzazione di eventi formativi con uno stile di aperta collaborazione.

Pertanto, il ruolo di responsabile del modulo è affidato ai capi che sono nominati formatori (Regolamento Associativo art. 72 comma 5). Nello specifico della fase di avvio del modello formativo dovranno essere individuati tra coloro che rispondono alle caratteristiche indicate in precedenza, con la consapevolezza che i formatori sono chiamati ora a portare le loro competenze in una dinamica differente da quella del Campo di formazione.

Il formatore avrà quindi cura di innescare una dinamica di formazione dei formatori che permetterà, nel tempo, la formazione e crescita dei membri dello staff, in accordo con i percorsi individuati dalla Formazione capi.

Per favorire quella sinergia tra il promotore del modulo e il responsabile chiamato ad attuarlo è certamente auspicabile che il responsabile appartenga alla stessa Zona che propone il modulo. Tuttavia, le Zone che non hanno al loro interno formatori nominati affideranno la responsabilità del modulo ad un formatore appartenente ad una Zona limitrofa e comunque alla medesima Regione. Tale formatore sarà individuato nel rispetto dei requisiti sopra indicati, avendo cura, per quanto possibile, che nello staff vengano inseriti capi della Zona proponente in modo da favorirne il collegamento.

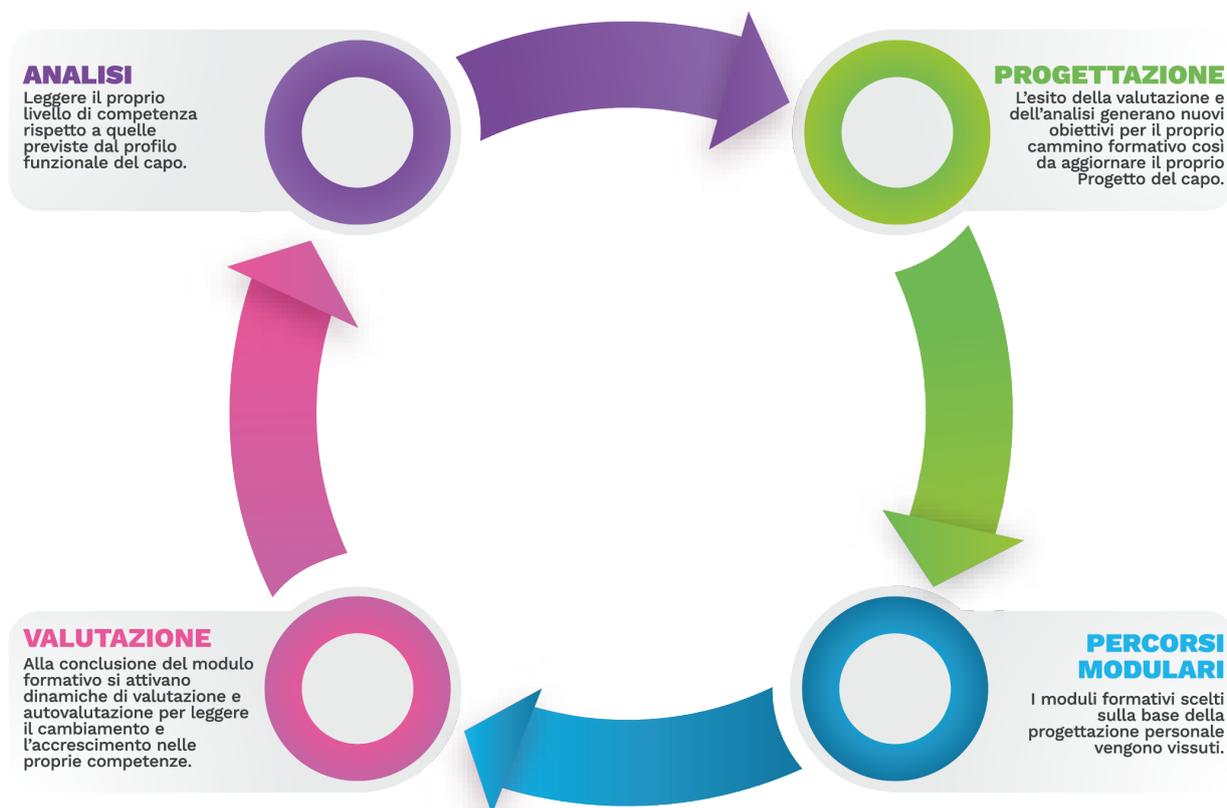
## 6. Validazione della partecipazione

---

Si ritiene la presenza al modulo formativo, unico criterio di validazione della partecipazione.

## 7. Verifica e valutazione

Come qualunque altro tassello del percorso formativo del capo, il modulo formativo si deve inserire in una dinamica di valutazione e autovalutazione che permetta di rileggere le proprie esperienze e le proprie competenze a partire da quanto appreso così da far emergere i nuovi bisogni e mantenere viva la progettazione del proprio cammino attraverso il Progetto del capo.



In particolare, il processo di verifica e valutazione/autovalutazione si innescherà in questi tre ambiti:

- *Ambito di autovalutazione del capo partecipante* (dimensione personale del capo): sarà necessario che il modulo riesca ad innescare il processo auto-valutativo da riportare nel proprio percorso formativo e nel personale percorso previsto nel Progetto Del capo;
- *Ambito di valutazione del modulo formativo* (dimensione valutativa dell'esperienza): in questo ambito sarà valutata e verificata l'efficacia del modulo progettato, negli strumenti, tempi e contenuti rispetto agli obiettivi del modulo;
- *Ambito di valutazione del bisogno formativo espresso* (dimensione qualitativa della risposta ai bisogni espressi/raccolti): sarà verificato nel livello/luogo in cui il bisogno formativo è stato manifestato/espresso avendo cura di analizzare anche la ricaduta attraverso i luoghi deputati (es. Consiglio di Zona tramite i Capi Gruppo per i moduli originati in Zona).

## Tabella di riferimento moduli formativi

La seguente tabella riporta una codifica delle aree di riferimento in cui aggregare i moduli formativi sulla base dei contenuti e delle competenze che si propongono di affrontare. Nel rispetto delle indicazioni minime (indicate al punto 3), la progettazione specifica di ciascun modulo potrà poi articolare la propria proposta specifica per rispondere al meglio ai bisogni formativi di ciascun territorio.

Area tirocinio	
<b>Modulo del percorso di Tirocinio</b>	Moduli formativi dedicati all'approfondimento di competenze e contenuti che attingono al modello unitario del percorso di tirocinio.
Area metodologica	
<b>Modulo di aggiornamento metodologico L/C<sup>1</sup></b>	Modulo formativo per rinnovare o consolidare le conoscenze metodologiche con riferimento a tematiche educative e strumenti metodologici propri della Branchia L/C.
	Moduli formativi di aggiornamento metodologico legato al cambio di Branchia (L/C) in un'ottica di formazione continua.
<b>Modulo di aggiornamento metodologico E/G<sup>2</sup></b>	Modulo formativo per rinnovare o consolidare le conoscenze metodologiche con riferimento a tematiche educative e strumenti metodologici propri della Branchia E/G.
	Moduli formativi di aggiornamento metodologico legato al cambio di Branchia (E/G) in un'ottica di formazione continua.
<b>Modulo di aggiornamento metodologico R/S<sup>3</sup></b>	Modulo formativo per rinnovare o consolidare le conoscenze metodologiche con riferimento a tematiche educative e strumenti metodologici propri della Branchia R/S.
	Moduli formativi di aggiornamento metodologico legato al cambio di Branchia (R/S) in un'ottica di formazione continua.
<b>Modulo interbranchia</b>	Modulo formativo volto ad approfondimenti metodologici con riferimento a tematiche trasversali sull'intera proposta attraverso le tre Branchie in un'ottica di Progressione personale unitaria.
<b>Modulo di approfondimento di competenze tecniche</b>	Modulo formativo dedicato all'approfondimento e all'acquisizione di competenze nelle tecniche fondamentali dello scautismo, approfondendone le motivazioni pedagogiche e metodologiche.

1 Modello formativo, Par. 7.2

2 Modello formativo, Par. 7.2

3 Modello formativo, Par. 7.2

<b>Modulo sull'Educare alla vita cristiana</b>	Modulo dedicato alla maturazione di competenze nell'Educare alla vita cristiana all'interno del percorso educativo scout.
<b>Modulo di Protezione Civile</b>	Modulo dedicato all'approfondimento di tematiche e competenze finalizzate alla costruzione cultura dell'attenzione al rischio, della previsione e della prevenzione nelle attività scout.

### Area temi associativi

<b>Modulo di approfondimento associativo</b>	Modulo su tematiche e competenze volte a consolidare la consapevolezza della scelta e delle motivazioni ad essere educatore e la consapevolezza di essere un educatore che si percepisce in relazione, quale componente della Comunità capi e dell'Associazione.
<b>Modulo di approfondimento su percorsi associativi specifici</b>	Modulo di approfondimento su tematiche specifiche caratterizzanti percorsi di riflessione attuale dell'Associazione.
<b>Modulo su Terzo Settore</b>	Modulo dedicato all'acquisizione di competenze specifiche per la corretta cura e gestione di opportunità e adempimenti legati all'appartenenza al Terzo Settore.

### Area fede-spiritualità

<b>Modulo di Fede/Spiritualità</b>	Modulo dedicato alla maturazione di una esperienza di fede adulta, nell'ascolto della Parola guidato dallo Spirito, nella condivisione fraterna delle fragilità e dei doni, nell'adesione al progetto di felicità che il Signore ha per ciascuno, nella prospettiva della vocazione al servizio come progetto maturo d'amore.
<b>Modulo di approfondimento Biblico</b>	Modulo dedicato alla lettura del testo biblico attraverso degli strumenti nei suoi presupposti letterari, storici, geografici e culturali e per coglierne il messaggio anche nei suoi risvolti attuali. Sono rivolti a capi scout interessati a conoscere la Bibbia (testo, formazione, contesto storico-geografico, generi letterari, canone biblico...) e ad approfondire il tema o libro proposto.

### Area formazione quadri e Assistenti ecclesiastici

<b>Modulo per Capi Gruppo</b>	Modulo dedicato alla formazione al ruolo e nel ruolo dei Capi Gruppo: acquisizione di conoscenze rispetto ai compiti (sia verso la Comunità capi che gli altri ambiti associativi, sia verso la realtà civile ed ecclesiale del proprio territorio); acquisizione di conoscenze e competenze sull'animazione degli adulti, la gestione del Progetto educativo, ecc.
-------------------------------	---

<b>Modulo per Quadri associativi</b>	Modulo dedicato alla formazione al ruolo e nel ruolo dei quadri in Associazione, diversi dal Capo Gruppo (Responsabili e membri di Comitato di Zona/Regione/nazionale, IABZ, IABR IABN, Consigliere generale: acquisizione di conoscenze rispetto ai compiti che l'Associazione richiede per il ruolo specifico, acquisizione di conoscenze e competenze sulla gestione di relazioni tra adulti, acquisizione di strumenti per accrescere le proprie skills (public speaking, gestione di conflitti, capacità di sintesi, gestione organizzativa, ...).
<b>Modulo per Assistenti ecclesiastici/ Animatori Spirituali di Gruppo</b>	Moduli dedicati agli assistenti ecclesiastici/seminaristi/religiosi/laici/animatori spirituali di Gruppo al fine di un approfondimento del metodo educativo alla luce della Parola del Vangelo finalizzato all'acquisizione di una maggior consapevolezza dell'esperienza di fede e gli strumenti metodologici propri del metodo scout con riferimento anche ai principi di iniziazione cristiana e del catechismo della Chiesa Cattolica.

### Area adempimenti normativi

<b>Moduli per Volontari di Protezione Civile *</b>	Moduli nell'ambito degli adempimenti normativi (Informazione, Formazione, Addestramento) richiesti ai capi operanti come Volontari di Protezione Civile – coordinati dal Settore Protezione Civile.
<b>Modulo di prevenzione incendi *</b>	Moduli di formazione antincendio boschivo in conformità alle normative regionali – in cooperazione con il Settore Protezione Civile.
<b>Modulo di primo soccorso *</b>	Moduli di formazione sulle competenze di primo soccorso in conformità ai riferimenti normativi – in cooperazione con il Settore Protezione Civile.
<b>Modulo HACCP *</b>	Moduli di formazione sulle competenze per il rispetto dei protocolli per la sicurezza alimentare – in cooperazione con il Settore Protezione Civile.

### Area altre tematiche

<b>Moduli su tematiche di rilevanza educativa</b>	Moduli di approfondimento e maturazione di competenze su altre tematiche di rilevanza educativa non comprese nei precedenti.
---	--

*(\*) la durata minima indicata nel punto 3 è da intendersi per quei contesti territoriali ove non siano presenti disposizioni normative che definiscano durate minime differenti per soddisfare i requisiti richiesti. Qualora presenti, invece, la durata minima sarà quella prescritta nelle norme vigenti.*

Il Comitato nazionale, marzo 2025



Associazione  
Guide e Scouts  
Cattolici Italiani